

Delibera n. 32 del 07.06.2012

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore
Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni
sociatarie e Provveditorato

Il Responsabile del Settore
Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 7 GIU. 2012 al 22 GIU. 2012 ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. in data ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 7 GIU. 2012

Il Vice-Segretario Generale

dott.ssa Anna Lisa Camposeo

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva

- Per conferimento di immediata eseguibilità. Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione. Art. 134, comma 3, del D Lgs. 18/08/2000, n. 267

Andria, 7 GIU. 2012

Il Vice-Segretario Generale

dott.ssa Anna Lisa Camposeo

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 32 DEL 07.06.2012

OGGETTO: **Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2012/2014, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008.**

L'anno duemiladodici addì 7 del mese di GIUGNO
nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | | | |
|----|-----------|------------|-------------------|
| 1. | VENTOLA | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | GIORGINO | NICOLA | - Vice Presidente |
| 3. | DI MARZIO | GIUSEPPE | - Assessore |
| 4. | CEFOLA | GENNARO | - " |
| 5. | CAMERO | POMPEO | - " |
| 6. | CAMPANA | DOMENICO | - " |
| 7. | SPINA | ANTONIA | - " |
| 8. | LOMBARDI | CARMELINDA | - " |
| 9. | DAMIANI | DARIO | - " |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X

Assume la Presidenza il Presidente Ventola

Previa istruttoria del Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni e Provveditorato della Provincia di Barletta – Andria – Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e su relazione dell'Assessore alla Programmazione economico-finanziaria e Patrimonio, dott. Dario Damiani, PRESIDENTE

PREMESSO che:

- l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come modificato dall'art. 27 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "manovra Salva Italia") convertito con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, prevede quanto segue:
 - comma 1: *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione”*, redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
 - comma 2: *“L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica architettonica e paesaggistico-ambientale”*;
 - comma 3: *“Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”*;
 - comma 4: *“Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”*;
 - comma 5: *“Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”*;
- in base alla normativa predetta i beni inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni possono essere oggetto di:
 - a) cessione, anche per il tramite di società di cartolarizzazione di cui all'art. 2, comma 1, decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 88 della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
 - b) valorizzazione, al fine di divenire fonte di entrate finanziarie per l'Ente attraverso:
 - la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, con procedure ad evidenza pubblica e per un periodo non superiore a cinquanta anni (ex art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410), ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, fermo restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004);

PROV. BARLETTA-ANDRIA-TRANI

- l'affidamento in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n. 163/2006, Codice dei Contratti pubblici, in quanto compatibile;
- forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

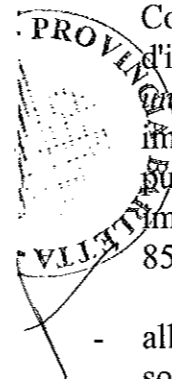
- la norma citata prevede altresì che gli enti proprietari degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possano conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, stabilendo inoltre che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi nel "Piano", si applichino le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del citato decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, ovvero l'esonero da parte dell'ente pubblico dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico - edilizia e fiscale e l'esonero, da parte dell'eventuale società a cui sono conferiti i beni, dalla garanzia per vizi ed evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà del bene ed alla regolarità urbanistico - edilizia e fiscale.

- l'art. 27, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "manovra Salva Italia") convertito con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ha introdotto nel citato decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, l'art. 3-ter che stabilisce, tra l'altro, che, al fine contribuire alla stabilizzazione finanziaria, nonché per promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale e per garantire la stabilità del paese, il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con la Provincia e i Comuni interessati, possa promuovere, anche tramite la sottoscrizione di uno o più protocolli d'intesa ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la formazione di "programmi unitari di valorizzazione territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà della Regione stessa, della Provincia e dei comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici, nonché degli immobili oggetto di procedure di valorizzazione di cui al decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;

- alla luce delle suddette disposizioni legislative il Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato ha attivato una procedura di ricognizione nell'ambito dei beni immobili di proprietà della Provincia, descritti nell'Inventario dei beni immobili al 31/12/2011, acquisiti nel corso dei precedenti esercizi, a seguito del trasferimento, ai sensi della Legge 11 giugno 2004 n. 148, della dotazione patrimoniale dalle province madri di Bari e Foggia come da Delibere di Consiglio Provinciale nn. 41 e 42 del 20 dicembre 2010 e n. 44 del 13 dicembre 2011, al fine di consentire alla Giunta di proporre al Consiglio un complesso di immobili suscettibili di dismissione e/o valorizzazione;

- la scelta degli immobili non suscettibili di utilizzo istituzionale, è stata effettuata tenendo conto di vari elementi ed in particolare:

- il grado di vetustà degli stessi, da cui deriva la necessità di interventi di manutenzione e recupero estremamente onerosi;
- la loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, l'accessibilità, il contesto ambientale e le infrastrutture esistenti;
- la destinazione delle aree sulla base dei piani urbanistici generali vigenti;
- l'esito di procedure di vendita a mezzo di asta pubblica esperite dalla Provincia di Bari, concluse con l'aggiudicazione definitiva, senza che, alla data del trasferimento della dotazione patrimoniale alla Provincia di Barletta - Andria - Trani, fosse stato formalizzato con atto pubblico il passaggio di proprietà;



- le manifestazioni di interesse già pervenute alla Provincia di Bari;
 - l'esito delle procedure attivate nel corso del 2011 dai Settori "Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni e Provveditorato" ed "Edilizia, Manutenzioni e Impianti termici" in esecuzione del "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011 - 2013*" approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 del 23/06/2011;
 - la dismissione dell'Azienda "Cavone" in agro di Spinazzola, con riconsegna di tutto il complesso aziendale alla Regione Puglia, a seguito di deliberazioni di Giunta Provinciale n. 188 del 10/12/2010 e n. 96 del 23/06/2011;
- gli immobili che, indicativamente, presentano i predetti requisiti sono individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, denominato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012 - 2014 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008*" e composto da:
- Tabella 1: Fabbricati non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente,
 - Tabella 2: Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente;

RITENUTO, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare la bozza di "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012 - 2014 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008*", rappresentato dall'elenco allegato sub lett. A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale e da allegare al Bilancio di Previsione per l'anno 2012;

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTI

- l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con L. 6 agosto 2008 n.133;
- l'art. 42, lett. 1) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 11 giugno 2004, n. 148 "Istituzione della Provincia di Barletta – Andria – Trani";
- lo Statuto della Provincia di Barletta – Andria – Trani;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie ed Espropriazioni, in ordine alla corrispondenza dell'atto alla normativa vigente e all'attività istruttoria compiuta;
- il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare quanto precisato in narrativa, che qui si intende trascritto;
2. di approvare la bozza di "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012 - 2014 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008*", allegato al presente provvedimento sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, composto da:
 - Tabella 1: Fabbricati non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente,
 - Tabella 2: Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente;

3. di dare atto che i fabbricati e i terreni indicati nelle Tabelle di cui al punto precedente, appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'ente, fanno già parte della categoria dei beni patrimoniali disponibili, rispettivamente classe A) II, 5) Fabbricati (Patrimonio disponibile) e classe A) II, 3) Terreni (Patrimonio disponibile) del Conto del Patrimonio dell'Ente (modello 20 del D.P.R. n. 194/1996);
4. di dare atto altresì che:
 - gli elenchi degli immobili di cui al citato Piano hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, fatte salve le conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura,
 - contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
5. di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si rendano necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio Provinciale, con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci ed allegati;
6. di proporre al Consiglio Provinciale di demandare ai Dirigenti dei settori "Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato" ed "Edilizia, Manutenzioni ed Impianti Termici", ciascuno per quanto di propria competenza, l'esecuzione del Piano in oggetto;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese

DELIBERA

con successiva separata votazione, stante l'urgenza di provvedere, di dare immediata esecutività al presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.